

I personaggi

Mascarun (o Bel)

Il ricco, padrone e altezzoso. Maschera in legno scolpita a mano, abiti colorati ricoperti di pizzi e gioielli, porta con sé ventaglio, ombrello, bastone o altri ninnoli.



Brut

Povero, contadino, emigrante. Maschera in legno scolpita a mano, vestito di stracci, porta addosso pesanti campanacci, spesso accompagnati dalla gerla e da una valigia.

Ciocia

La moglie-serva del Mascarun. Rappresentata da un uomo, è la sola maschera parlante, si lamenta continuamente della propria condizione di servitù.

Sapeur

Guidano le sfilate. Figure enigmatiche e solenni, vestiti con abiti e un enorme copricapo realizzati con pelle di pecora; portano con sé un'ascia e una borraccia.

Sigurtà

L'autorità garante della sicurezza. Apre il corteo, con abiti seri, un mantello e un bastone che l'accompagna.

Carlisep o Zep

Il fantoccio del carnevale appeso in piazza, che si anima soltanto in occasione della sfilata finale, il cui rogo chiude i festeggiamenti.

Fughéta

La tipica bandella che accompagna le sfilate con un divertente sottofondo musicale.

Vegéta

La festa dei coscritti neo diciottenni, uno dei quali veste i panni del Carlisep durante la sua fuga del martedì grasso.



L'Associazione

La M.A.SCH.E.R.A. (Mascherai Artisti Schignanesi Estimatori Ricercatori Associati) di Schignano nasce nel maggio del 2010, con lo scopo di radunare coloro che, in diversi modi ed espressioni, nutrono interesse e passione per il Carnevale di Schignano, i suoi personaggi, la sua storia e le sue tradizioni. Il sodalizio nasce al termine di un percorso di crescita che vede gli **intagliatori mascherai schignanesi** inserirsi in un circuito di carnevali alpini, innescando così un proficuo scambio multiculturale con altri gruppi di folklore. Seguendo il motto "l'unione fa la forza", l'associazione si è prefissa di approfondire le tematiche del Carnevale di Schignano, valorizzandone le potenzialità ma dando al contempo grande valore alla salvaguardia delle secolari tradizioni locali, recuperando e preservando quell'immenso patrimonio storico-socio-culturale che è alle radici di questa straordinaria manifestazione popolare. L'associazione è a disposizione x partecipare a simposi, dimostrazioni, rassegne ed eventi.



DOVE SIAMO

PER INFORMAZIONI
www.mascheraschignan.altervista.org
mascheraschignano@gmail.com

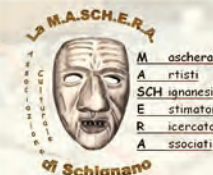


Regione Lombardia

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali

Carnevale di Schignano



GRUPPO AZIONE
LOCALE DEL LARIO



COMUNE
DI SCHIGNANO



COMUNITA' MONTANA
LARIO INTELVESE

Schignano, tra tradizione e festa, storia, cultura e folklore Un carnevale unico che regala emozioni indimenticabili

I rintocchi delle campane dei Bei che misteriosi all'albeggiare si rincorrono per le pittoresche e lastricate strettoie, danno il benvenuto al Carnevale di Schignano. Seguendo una tradizione secolare che si perde nei racconti della memoria, ogni anno il paese intero si ferma per accogliere l'ennesima travolgente lotta sociale tra **Brut e Mascarun**.

Divertente, emozionante, ma soprattutto coinvolgente, questa eterna sfida di classe tra "poveri e ricchi", ogni anno, rispettando le cadenze del rito romano, anima il Carnevale in questo angolo di **Val d'Intelvi**, tra verdi monti che paiono pronti a tuffarsi nel blu del **Lago di Como**.

Spettacolo nello spettacolo, il Carnevale di Schignano - che ha inizio la mezzanotte tra il 5 e il 6 gennaio - si tramanda **di generazione in generazione**, rispettando tradizioni che esaltano l'aspetto folcloristico e culturale di uno dei Carnevali maggiormente ricchi di fascino, e proprio per questo spesso oggetto di studi e ricerche. Accompagnati dalle note della Fughéta, la tradizionale bandella di paese, dietro enigmatiche maschere scolpite a mano nel legno, i Brut catturano l'attenzione dei numerosissimi presenti con balzi, cadute e abiti che richiamano uno stile di vita



umile, ricoperti da stracci, pelli di animali e pesantissimi campanacci. L'andatura calma e retta, gli abiti vezzosi e colorati, i pizzi, i merletti e il pancione gonfio (il butasc) conferiscono, invece, eleganza e un'aura di nobiltà ai Mascarun (i Bei). **Nella sfilata del sabato e del martedì grasso**, sono presenti anche

le due misteriose figure dei Sapeur, che con il volto dipinto di nero e abiti in pelle di pecora, aprono e sorvegliano il corteo subito dietro la Sigurtà, maschera che rappresenta il garante della sicurezza. In Piazza San Giovanni a Occagno è appeso il Carlisep, il fantoccio che rappresenta il Carnevale, destinato ad essere mandato al rogo alla mezzanotte del martedì grasso, non dopo aver però tentato di fuggire invano in una drammatica e rocambolesca corsa tra la folla e i vicoli. Unica voce ammessa è quella della Ciocia, moglie-serva del Mascarun, caricatura delle donne di un tempo e macchietta degna del più nobile teatro dell'arte, tassativamente rappresentata da un uomo che, con il volto sporco di fuliggine, abiti tradizionali e zoccoli di legno, si aggira tra i presenti lamentandosi delle angherie del marito.

Insomma, **un'allegria rappresentazione** in cui ogni personaggio ha un ruolo e un doppio compito: quello di conservare una suggestiva antica tradizione e al contempo regalare **un'esperienza unica, multisensoriale, a quanti scelgono di gustare dal vivo i colori, i suoni, gli odori e i sapori del Carnevale di Schignano**, splendida meta per una gita sul Lario e tra le sue valli, alla

ricerca di ancestrali rituali tramandati di padre in figlio nei secoli.



E' possibile partecipare al Carnevale raggiungendo Schignano in occasione delle tradizionali sfilate che si tengono la domenica (prima sfilata, Carnevale dei bambini), il sabato pomeriggio e il martedì grasso, con una festa che dura dal pomeriggio fino a tarda notte. Tutte le sfilate sono ad ingresso gratuito.

